

CLIMATIZZAZIONE CON POMPA DI CALORE	IMPIANTO A BIOMASSA	PANNELLI SOLARI TERMICI	SOSTITUZIONE INFISSI	RIFACIMENTO FACCIATA
<p>Detrazione Irpef 50% Scatta anche per impianti non ad alta efficienza, purché sia integrata la funzione riscaldamento invernale (anche a completamento di un impianto esistente). La detrazione si recupera in 10 anni. A parte eventuali pratiche edilizie e assensi condominiali (di solito non necessari) serve il bonifico parlante.</p> <p>Detrazione Irpef-Ires 65% Riservata a impianti ad alta efficienza (caldo/freddo) in sostituzione dell'impianto di riscaldamento esistente. Detrazione in 10 anni con bonus massimo di 30 mila euro. Tra i principali adempimenti, oltre a bonifico parlante e ad eventuali assensi condominiali, occorre inviare all'Enea entro 90 giorni la fine lavori un scheda descrittiva dell'intervento. Da conservare l'asseverazione di un tecnico (anche autocertificata dal produttore sotto i 100kW). Non serve certificazione energetica.</p> <p>Contotermico Possibile solo in sostituzione di un impianto di riscaldamento preesistente. Il contributo si recupera a fine lavori e anche in una solarata se fino a 5 mila euro, ma l'apparecchio deve rientrare tra quelli del catalogo. In genere, la cifra che si raggiunge è circa la metà di quanto spettava al 65 per cento.</p>	<p>Detrazione Irpef 50% È ammessa solo se l'installazione rientra in un progetto di risparmio energetico o di ristrutturazione edilizia. Copre anche la posa in opera. A parte eventuali pratiche edilizie e assensi condominiali (di solito non necessari) serve solo il bonifico parlante.</p> <p>Detrazione Irpef-Ires 65% Dopo la legge di stabilità 2015 sono due le opzioni. La più semplice sotto l'aspetto burocratico (ammessa anche se l'intervento non è inserito in un più ampio progetto di efficientamento energetico a differenza della possibilità offerta dal comma 344, articolo 1, legge 296/2006) è quella del comma 347 sempre della legge 296. Consente l'inserimento di un nuovo impianto anche in stabile privo in precedenza. Per le procedure si veda www.acs.enea.it/vademecum.</p> <p>Contotermico Prevede un contributo variabile secondo parametri ben definiti, tra cui la zona climatica. Offre il vantaggio di poter recuperare parte della spesa anche in un'unica soluzione a fine lavori con un bonifico su conto corrente. Ma il contributo a fondo perduto è ridotto anche della metà rispetto al 65 per cento. Il conteggio preciso dipende dai fattori da valutare caso per caso.</p>	<p>Detrazione Irpef 50% Sempre prevista per l'installazione di pannelli solari termici. La metà della spesa si recupera in dieci anni con detrazione dall'Irpef. A parte eventuali pratiche edilizie e assensi condominiali (di solito non necessari tranne le installazioni nei centri storici) occorre solo il bonifico parlante.</p> <p>Detrazione Irpef-Ires 65% È prevista per un massimo di detrazione di 60 mila euro e copre anche impianti installati in auto-costruzione. Oltre al bonifico parlante e a eventuali assensi edilizi e condominiali, occorre inviare all'Enea, entro 90 giorni da fine lavori, una scheda dell'intervento. Da conservare fra i documenti l'asseverazione di un tecnico (oppure autocertificazione del direttore lavori).</p> <p>Contotermico L'incentivo viene calcolato secondo una formula che tiene conto di molti fattori: superficie lorda dell'impianto, energia termica prodotta, coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta, zona climatica. Fino a 5 mila euro il contributo si recupera subito a fine lavori in un'unica rata anche. Ma quasi mai si riesce a raggiungere un copertura pari al 65% dell'investimento iniziale.</p>	<p>Detrazione Irpef 50% L'incentivo scatta come ristrutturazione dell'esistente (anche senza raggiungere soglie prefissate di isolamento termico, misurato in termini di trasmittanza). La spesa si recupera in dieci anni come detrazione solo a capienza Irpef. A parte eventuali pratiche edilizie e assensi condominiali (di solito non necessari) occorre solo il bonifico parlante.</p> <p>Detrazione Irpef-Ires 65% Previsto per sostituzione di finestre (compresi infissi) già esistenti e se l'intervento garantisce un certo miglioramento della cosiddetta trasmittanza (valore tecnico). Il tetto di detrazione è di 60 mila euro. Per le singole unità immobiliari all'Enea va trasmesso il contenuto dell'allegato F del decreto edifici (anche autocompilato dal privato). Per opere più complesse, come gli interventi sulle parti comuni, occorrono attestato di qualificazione energetica e scheda descrittiva dell'intervento. Necessario anche l'Ape (da conservare).</p> <p>Contotermico Il contributo a fondo perduto per questo tipo di intervento non è previsto per i privati ma solo per la pubblica amministrazione.</p>	<p>Detrazione Irpef 50% Trattandosi di opere di manutenzione ordinaria non è ammessa per le singole unità immobiliari a meno che il rifacimento, anche parziale, comporti modifiche di materiali o colori. In condominio, invece, è sempre ammesso a godere della detrazione che spetta ai singoli condomini in ragione delle differenti quote millesimali (e sempre a capienza Irpef). Serve il bonifico parlante a cura dell'amministratore.</p> <p>Detrazione Irpef-Ires 65-70% Scatta se contestualmente alla facciata viene migliorata anche l'efficienza energetica dell'involucro ad esempio, con la colibentazione dell'involucro in grado di raggiungere elevate prestazioni termiche. In questo caso, all'Enea vanno trasmessi attestato di qualificazione energetica e scheda descrittiva dell'intervento. Fra la documentazione da conservare, anche l'Ape. La detrazione arriva al 70% se i lavori interessano almeno il 25% della superficie disperdente lorda. In questo caso, cambiano le regole sulla documentazione da conservare o trasmettere.</p> <p>Contotermico Il contributo a fondo perduto per questo intervento non è previsto per i privati ma solo per la P.A.</p>